

Interrogazione on. Wanda Ferro (FDI) su condanna Ue per irregolarità delle discariche di rifiuti

Data: 4 febbraio 2019 | Autore: Redazione



CATANZARO 2 APRILE- Il deputato di Fratelli d'Italia on. Wanda Ferro ha presentato, insieme alla collega Lucrezia Mantovani, una interrogazione al presidente del Consiglio e al Ministro dell'ambiente in seguito alla sentenza con cui il 21 marzo scorso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha condannato l'Italia per il mancato rispetto della normativa europea sulle discariche di rifiuti. La condanna deriva dal mancato rispetto dei tempi previsti dalla direttiva 1999/31/Ce sulle discariche di rifiuti che prevedeva tempi precisi per la messa a norma delle discariche preesistenti o in alternativa la loro chiusura. Il provvedimento riguarda oltre 40 discariche ricadenti sul territorio delle regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia Puglia. La sentenza di condanna del 21 marzo 2019 prelude a una ulteriore condanna, con sanzioni pecuniarie, nel caso in cui il Governo italiano non adotti misure urgenti per adeguare le suelencate discariche alla normativa europea. L'on. Ferro e l'on. Mantovani hanno chiesto quindi ai rappresentanti del Governo quali iniziative intendano adottare "per adeguare le discariche alla vigente normativa europea evitando così l'irrogazione di pesanti sanzioni pecuniarie; a quanto ammontino le sanzioni pecuniarie che la Repubblica italiana paga annualmente per le sentenze di condanna da parte della Corte di Giustizia dell'UE e quale sia lo stato delle procedure di infrazione in materia ambientale".

Per completezza, si segnala che la Corte di Giustizia ha sancito la non conformità alla normativa europea delle seguenti discariche: Avigliano (località Serre Le Brecce); Ferrandina (località Venita); Genzano di Lucania (località Matinella); Latronico (località Torre); Lauria (località Carpineto); Maratea (località Montescuro); Moliterno (località Tempa La Guarella); Potenza (località Montegrosso-Pallareta) (due discariche); Rapolla (località Albero in Piano); Roccanova (località Serre); Sant'Angelo Le Fratte (località Farisi); Campotosto (località Reperduto); Capistrello (località Trasolero); Francavilla (Valle Anzuca); L'Aquila (località Ponte delle Grotte); Andria (D'Oria G. & C. Snc); Canosa (CO.BE.MA); Bisceglie (CO.GE.SER); Andria (F.lli Acquaviva); Trani (BAT-Igea Srl); Torviscosa (società Caffaro); Atella (località Cafaro); Corleto Perticara (località Tempa Masone); Marsico Nuovo (località Galaino); Matera (località La Martella); Pescopagano (località Domacchia); Rionero in Vulture (località Ventaruolo); Salandra (località Piano del Governo); San Mauro Forte (località Priati); Senise (località Palomabara); Tito (località Aia dei Monaci); Tito (località Valle del Forno); Capestrano (località Tirassegno); Castellalto (località Colle Coccu); Castelvechio Calvisio (località Termine); Corfinio (località Cannucce); Corfinio (località Case querceto); Mosciano S. Angelo (località Santa Assunta); S. Omero (località Ficcadenti); Montecorvino Pugliano (località Parapoti); San Bartolomeo in Galdo (località Serra Pastore); Trivigiano (ex Cava Zof) e Torviscosa (località La Valletta)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/interrogazione-wanda-ferro-fdi-su-condanna-ue-irregolarita-delle-discardiche-di-rifiuti/112916>